

# WEBINAR: IL METODO MONTESSORI AL NIDO

## *IL BAMBINO AL NIDO E L'IMPORTANZA DEL METODO*

*26 e 29 maggio 2020*



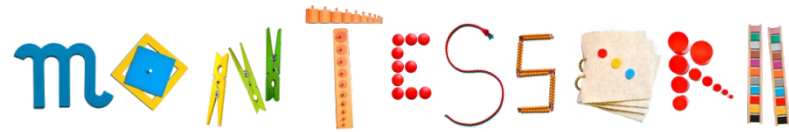
Tutti gli studiosi dello sviluppo infantile sono concordi nel considerare i primi tre anni di vita come **il periodo più importante in assoluto per la formazione dell'individuo**, quello in cui si pongono le basi per tutto lo sviluppo ulteriore.



Maria Montessori precisava che l'età più importante per l'uomo è dalla nascita ai due anni.

In questo periodo ogni nostro atteggiamento nel trattare il bambino non si riflette solo su di esso, ma nell'adulto che ne risulterà.

E' pertanto in questi delicati momenti che dovremmo investire tutte le nostre risorse, il nostro tempo e le nostre capacità nei confronti del bambino.



Il bambino è dotato di grandi poteri psichici di cui non ci rendiamo ancora conto.

Egli ha una estrema sensibilità la quale, per effetto di qualsiasi violenza, determina non solo una reazione ma difetti e problemi che possono permanere nella personalità.

Questo scriveva Maria Montessori che, in qualità di medico e di psichiatra, ben conosceva i disturbi psichici che potevano nascere in seguito a repressioni avvenute in età infantile.



Dobbiamo ricordarci che durante questo periodo il bambino dipende completamente dall'adulto, non essendo in grado di provvedere a se stesso, e se l'adulto non è illuminato dalla natura o dalla scienza sul suo sviluppo psichico, possiamo rappresentare il più grande ostacolo alla sua vita.

Occorre veramente mettersi sul sentiero dell'osservazione e delle scoperte al fine di penetrare la mente del bambino.



Questo aspetto non è facile, perché spesso l'adulto non comprende il linguaggio infantile o, se lo comprende, non capisce il significato che i bambini intendono dare alle loro azioni e parole.

Talvolta è necessario conoscere tutta la vita del bambino , approfondire il periodo precedente per giungere a dare tranquillità al bambino nelle difficoltà che incontra nel suo cammino.



Dice Maria Montessori «Le reazioni violente o i capricci esprimono lo stato di esasperazione del bambino che non sa esprimere in altri modi il suo malessere.

Vorrebbe spiegarsi ma ancora non riesce con le parole.

Il bambino, in ogni caso deve seguire le leggi della natura e non quelle degli uomini»



Così la pazienza dell'adulto impreparato è messa a dura prova.  
Rispettare il bambino significa non imporgli i nostri ritmi ma  
assecondare il più possibile i suoi.  
Rispettare il bambino significa anche non sostituirsi a lui  
nell'azione.





Il bambino deve toccare per capire, per crescere , per costruire i concetti base della mente umana, per capire le differenze e le uguaglianze, i contrasti e le somiglianze.

E' questa una fase importantissima che dura con modalità sempre più ricche fino verso i tre anni e che lo porta a esercitare le **attività base** del lavoro umano.



Tenendo conto di questi importanti principi  
come pensare quindi ad un nido Montessori?



## **L'importanza dell'aspetto estetico dell'ambiente**

La confusione, il rumore sono più di quanto non si creda, un fattore di “stress” e il “chiasso” visivo non è meno disturbante di quello sonoro.

L'ambiente Montessori è un ambiente bello, ordinato, tranquillo, dove si respira un'atmosfera di calma e serenità: un luogo dove non si parla di “**inserimento**” (che fa pensare a qualche cosa di obbligato ) ma di “**accoglienza**” e di “**ambientamento**”.



## **L'importanza dell'aspetto estetico dell'ambiente**

Nel nido Montessori ad ogni bambino è riservata un'attenzione individuale, per ogni piccolo gruppo di bambini c'è un educatrice di riferimento che si occupa di loro e trasforma i momenti più delicati, legati al cambio, al pasto, al sonno in preziose occasioni di comunicazione a due, privilegiata e rassicurante.

Le cosiddette “**routine**” diventano così momenti di cura e di attenzione particolare.



## **L'importanza dell'aspetto estetico dell'ambiente**

Un ambiente studiato e organizzato nei minimi dettagli (spazi, colori, luci, suoni ) per renderlo il più possibile accogliente simile a una casa, dove esistono angoli protetti.

Ambiente che comprende anche **spazi esterni ben organizzati**, ambiente **in cui è la programmazione che si adegua ai bambini** (e non il contrario) in cui gli adulti non impongono ma **propongono, non giudicano, non colpevolizzano** ma **hanno fiducia e sanno aspettare** che un bambino sia pronto per affrontare determinate esperienze.



## I materiali

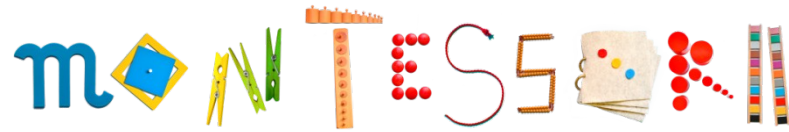
Nell'ambiente troviamo anche i **materiali**.

Il bambino per crescere ha bisogno di **toccare, assaporare, ascoltare, guardare e muoversi nell'ambiente**.

Il bambino piccolo inizierà con il *cestino dei tesori* pieno di materiali diversi (dalla stoffa, alla pelle, al legno, al metallo).

Successivamente offriremo i materiali di *vita pratica*, con oggetti fragili che permettono l'autocontrollo.

Ed infine *i materiali sensoriali* che rappresentano le qualità delle cose alla scoperta delle dimensioni, delle forme e dei colori.



## **In conclusione**

In un nido Montessori il bambino viene lasciato libero di scegliere e di non partecipare ad una attività se mostra di non averne voglia. Quotidianamente i bambini vengono osservati in modo attento e rispettoso e questo aspetto ha assoluta priorità.

Tutto questo dovrebbe essere un diritto di ogni bambino e non un privilegio.

Queste sono alcune indicazioni che si devono conoscere quando il bambino entra per la prima volta in un nido Montessori.



Grazie per l'attenzione!